

Piano Triennale
Offerta Formativa

I.C. PORTO CERESIO "E.FERMI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PORTO CERESIO "E.FERMI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. digitale del 26/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 9

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021/2022

ELABORATO NELLA SEDUTE DEL 20/10/2021 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA N. 4 sulla base dell'atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica prot. digitale 5009/U del 20/09/2021
APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 21/10/2021 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELIBERA N. 2

Periodo di riferimento:

2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La vicinanza ad una zona di confine dà lavoro a molti frontalieri, benché negli ultimi anni ci sia stato un calo occupazionale a causa della crisi economica che ha investito anche la Svizzera. Altre opportunità d'impiego sono offerte dalle industrie locali e da piccole imprese a gestione familiare.

Vincoli

Il contesto socio-economico di riferimento dell'istituto evidenzia un livello medio - basso. Da sempre si registra una notevole mobilità degli alunni sia in ingresso che in uscita, anche durante l'anno scolastico; la provenienza geografica con maggiore incidenza risulta essere il sud dell'Italia e alcuni paesi dell'est Europa (Albania e Romania...).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si estende in una zona di confine con località di villeggiatura che richiamano, nel

periodo estivo, diversi turisti italiani e stranieri. Nei paesi operano alcune società che indirizzano i ragazzi allo sport (scuole di calcio, canottaggio, ciclismo), gruppi musicali bandistici, associazioni di volontariato e biblioteche comunali, con i quali si è instaurato un rapporto di proficua collaborazione. Dal punto di vista culturale va segnalata, in modo particolare, la presenza di un museo patrimonio dell'Unesco.

Vincoli

Il territorio è scarsamente servito dalle principali vie di comunicazione. I servizi non soddisfano pienamente le esigenze della popolazione e le iniziative culturali sono limitate; in particolare non esistono centri di aggregazione giovanile né iniziative socio educative per l'infanzia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il nostro istituto ha ricercato finanziamenti aggiuntivi attraverso la partecipazione e la conseguente assegnazione di avvisi pubblici PON. Dal punto di vista dell'edilizia scolastica, del rispetto delle regole di sicurezza e delle barriere architettoniche i nostri edifici risultano parzialmente a norma ma in fase di adeguamento. Per ciò che concerne gli strumenti in uso alla scuola si evidenzia un potenziamento, che negli ultimi anni, ha permesso l'acquisto di materiali tecnologici(LIM nella quasi totalità delle classi, pc per accesso al registro elettronico a disposizione dei docenti in tutte le sedi). A seguito del finanziamento attraverso progetto PON-LAN/WLAN tutte le aule scolastiche sono state dotate di cablaggio. Il progetto PON ambienti digitali ha arricchito la scuola di due aule dotate di pc due-in-uno, document camera USB e arredi specifici per l'apprendimento cooperativo.

Vincoli

Le sedi sono difficilmente raggiungibili se non con mezzi propri. Le risorse economiche disponibili sono insufficienti per soddisfare il fabbisogno di un'offerta formativa adeguata.

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 PER L'A.S. 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il DM 39 del 26/06/2020;
- VISTO Il R.A.V;
- TENOTO CONTO del PTOF 2019/2022 ;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

- CONSIDERATO CHE
  - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;
- CONSIDERATA l’emergenza sanitaria in corso con tutte le problematiche relative all’organizzazione della scuola, ai protocolli di sicurezza e all’eventuale ricorso alla didattica a distanza;
- VISTE le linee guida della didattica a distanza;
- VISTE le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022 e nello specifico:

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell’ impostazione metodologico didattica, dell’ utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
   - competenza alfabetica funzionale;
   - competenza multilinguistica;
   - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
   - competenza digitale;

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e

Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la

coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere
(francese, spagnolo);
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
d) Potenziamento delle competenze comunicative;
e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
m) adozione di un'organizzazione didattica confacente al protocollo di sicurezza elaborato dalla scuola sulla base delle indicazioni ministeriali relative alle misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

• Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche attraverso l'elaborazione di un piano per la didattica digitale integrata (D.D.I.).
- Elaborazione e attuazione di un curricolo verticale
- Elaborazione di un piano integrato di didattica a distanza da porre in atto nell'eventualità di temporanea sospensione dell'attività didattica in presenza.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e adeguare opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di UDA interdisciplinari e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare in codocenza, somministrare prove comuni).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e in itinere.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Integrare la didattica digitale con quella in presenza
- Il piano integrato per la didattica a distanza (DAD) dovrà essere elaborato sulla base dei seguenti criteri:
    - Individuazione di piattaforme didattiche uniche per tutto l'istituto

- Elaborazione del curricolo adeguato alla didattica a distanza
- Elaborazione di rubriche di monitoraggio e valutazione degli apprendimenti in DAD
- Monte ore delle lezioni a distanza

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curricolo per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare”.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;

- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- la DDI
- il piano integrato per la DAD
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con i paesi della Valceresio.
- Organizzazione didattica confacente al protocollo di sicurezza elaborato dalla scuola sulla base delle indicazioni ministeriali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Rosa Marincola

1.2 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	3
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	61
	LIM e smart TV nelle aule didattiche	19

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Cittadinanza attiva

Traguardi

Conoscenze, competenze e responsabilità del cittadino attivo

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali nella prova di Matematica

Traguardi

Raggiungimento di un punteggio medio nella prova di Matematica rispetto all'anno scolastico precedente

Competenze Chiave Europee

Priorità

1.Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC

Traguardi

1.Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche attive

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

2.Supportare alunni, docenti e famiglie nella didattica integrata

Traguardi

2.Integrare le TIC nel lavoro a casa e a scuola mediante pratiche didattiche attive

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

L'attività dell'I.C.S. "Enrico Fermi" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, la scuola garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All' interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'istituto comprensivo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella preadolescenziale/adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi della scuola secondaria di 2° grado in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

2) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti

pubblici e privati operanti in tali settori.

3) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

4) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

9) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89.

10)Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Revisione totale del curricolo per competenze dei diversi ordini di scuola sulla base delle nuove competenze in chiave europea;
- stesura di protocolli di inclusione e differenziazione per alunni con bisogni educativi speciali;
- allestimento di ambienti di apprendimento innovativi: aule PON, aule con LIm, aule con smart TV e tablet;
- acquisizione del nuovo sistema di valutazione in riferimento al quadro normativo D.L. 13/4/2017.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi: aule PON, aule con LIM, aule con smart TV e tablet.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Aggiornamento del sistema di valutazione in riferimento al nuovo D.M. sulla valutazione sulla base del D.L. 13.4.2017 e D.M. 3.10.2017 (aggiornamento registri, schede di valutazione, certificazioni, documenti di valutazione).

CONTENUTI E CURRICOLI

Revisione totale del curricolo per competenze dei diversi ordini di scuola sulla base delle nuove competenze in chiave europea;
revisione del curricolo per discipline;
stesura delle U.d.A.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. INFANZIA BESANO	VAA82601A
SC. INFANZIA BRUSIMPIANO	VAV82602B

Competenze di base attese al termine della Scuola dell' Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

-riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. PRIMARIA PORTO CERESIO	VAEE82601G
SC. PRIMARIA BESANO	VAEE82602L
SC. PRIMARIA BRUSIMPIANO	VAEE82603N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e

statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. SECONDARIA I GRADO PORTO CERESIO	VAMM82601E
SC. SECONDARIA I GRADO BESANO	VAMM82602G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di

conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Approfondimento

La nostra **MISSION** è:

- formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:
    - lo studente
    - la famiglia
    - i docenti
    - il territorio

Lo **studente** nell'interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva e relazionale, non solo

destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più, in generale, il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti**, nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra **VISION** è:

L'Istituto vuole porsi, innanzitutto, al servizio dei cittadini e come punto di riferimento fondamentale nella formazione dei giovani e garantire una risposta di qualità ai bisogni formativi. Premesso che il sistema di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, rispettando i ritmi dell'età evolutiva e le differenze e l'identità di ciascuno e che la Costituzione e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo assicurano a tutti pari opportunità, l'Istituto si impegna, facendo propri tali scopi, a formare l'uomo e il cittadino per:

- garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona;
- promuovere l'integrazione delle sue diverse componenti: razionale, sociale, creativa e affettiva;
- favorire una consapevole comprensione del mondo;
- favorire l'inserimento nella società, anche attraverso il potenziamento delle capacità di orientarsi negli spazi sempre più articolati e complessi della comunicazione;

- educare alla convivenza democratica, alla consapevolezza delle varie forme di diversità per prevenire e contrastare la formazione dei pregiudizi e le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

- ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima, riflettere sulla realtà culturale e sociale più vasta. Nella consapevolezza che la scuola non può esaurire da sola tutte le funzioni educative e che occorre quindi instaurare un rapporto di collaborazione con le famiglie e con le altre agenzie operanti sul territorio, l'Istituto intende utilizzare e valorizzare il maggior numero di risorse culturali, ambientali, umane, strutturali che il territorio può offrire, al fine di perseguire le suddette finalità educative, ritenute imprescindibili per un'adeguata e globale formazione.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PLESSI	CODICE SCUOLA	TEMPO SCUOLA
SC. INFANZIA BESANO	VAA82601A	40 ore settimanali
SC. INFANZIA BRUSIMPIANO	VAV82602B	

PLESSI	CODICE SCUOLA	TEMPO SCUOLA
SC. PRIMARIA PORTO CERESIO	VAEE82601G	30 ore settimanali
SC. PRIMARIA BESANO	VAEE82602L	
SC. PRIMARIA BRUSIMPIANO	VAEE82603N	

PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. SECONDARIA I GRADO PORTO CERESIO	VAMM82601E
SC. SECONDARIA I GRADO BESANO	VAMM82602G

TEMPO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198

Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	**SETTIMANALE**	**ANNUALE**
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

Approfondimento

REGISTRO ELETTRONICO e SITO WEB

Dall'a.s.2014-15 il nostro istituto, per avvicinarsi ulteriormente alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e rispondere alle esigenze di dematerializzazione e trasparenza, si è dotato del Registro elettronico, un sistema avanzato di gestione dei dati relativi alla documentazione didattica, valutazione e frequenza degli alunni. Esso è perfettamente integrato con il mondo della scuola che implica continue corrispondenze fra l'istituzione scuola, l'allievo e la famiglia, in un rapporto diretto e trasparente. I genitori possono accedere tramite la home page del sito web dell'istituto **http://www.scuola-portoceresio.gov.it** , con una password individuale, al servizio via Internet per conoscere tutto quanto concerne l'attività scolastica dei propri figli (assenze, ritardi, uscite anticipate, voti, documenti di valutazione…). Pur essendo un valido strumento di comunicazione scuola- famiglia che si aggiorna quotidianamente, non sostituisce tuttavia i momenti dei colloqui e degli incontri individuali che si ritenessero necessari per una più proficua collaborazione scuola-famiglia.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai consigli di intersezione, dai consigli di classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio d'opportunità di colloqui e d'incontro:

- DIRIGENTE: preferibilmente su appuntamento
- DOCENTI:

infanzia: assemblea generale di classe + 2 colloqui individuali generali;

primaria: assemblea generale di classe + 2 colloqui individuali generali + eventuali incontri per l'illustrazione dei documenti di valutazione a fine quadrimestre + appuntamenti su richiesta dei genitori;

secondaria di primo grado: assemblea generale di classe + 2 colloqui individuali generali + eventuali incontri per l'illustrazione dei documenti di valutazione a fine quadrimestre + appuntamenti su richiesta dei genitori secondo l'orario di ricevimento.

ORGANI COLLEGIALI:

Consiglio di Istituto

Consigli di intersezione/classe con la presenza di rappresentanti dei genitori

Comitato di Valutazione

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. PORTO CERESIO "E.FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE CURRICOLO E SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro» (p. 13). Il curricolo diviene perciò lo strumento principale di progettazione con cui le scuole possono rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie. La caratteristica fondamentale del curricolo è la sua progettualità, ossia la capacità di individuare con chiarezza i fini complessi del percorso di apprendimento e cercare di raggiungerli usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati nelle Indicazioni. Il curricolo di istituto è perciò «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» e la sua costruzione è un «processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa» (p. 17). Esso è esplicitato all'interno del Piano dell'offerta formativa, come previsto dal DPR n. 275/99, all'art. 3, comma 1, ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare. Il processo di revisione e aggiornamento del Piano dell'offerta formativa di ciascuna istituzione scolastica costituisce pertanto un'esigenza prioritaria che emerge nella rivisitazione della didattica, della

valutazione e, in generale, del curricolo, anche nella sua dimensione diacronica. In tale ottica è pertanto opportuno definire e condividere, in verticale, sia i traguardi di competenze irrinunciabili alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado, sia i criteri e le modalità di valutazione delle competenze stesse. Il principio di continuità attraversa le scelte delle nuove Indicazioni. Lo evidenziano, da un lato, la sequenzialità e la progressione/gradualità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi disciplinari alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Lo richiamano, dall'altro, i riferimenti alla necessaria prosecuzione nel secondo ciclo, che richiede pertanto l'avvio e/o il rafforzamento di una reciproca conoscenza, di dialogo e di collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, anche in prospettiva di orientamento. Allo stesso principio di continuità educativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado conducono le scelte organizzative del sistema nazionale con la generalizzazione degli istituti comprensivi e la conseguente imprescindibile scelta della verticalità nella costruzione del curricolo.

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA BESANO

SCUOLA INFANZIA BRUSIMPIANO

- **CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA**

  vedi ALLEGATO/link: **NIV curriculum infanzia 21-22**

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA PORTO CERESIO

SCUOLA PRIMARIA BESANO

SCUOLA PRIMARIA BRUSIMPIANO

- **CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA**

  vedi ALLEGATO/link: **NIV CURRICULUM PRIMARIA 21-22**

NOME SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO PORTO CERESIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO BESANO

- **CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

vedi ALLEGATO/link: **NIV CURRICULUM secondaria 21-22**

NOME SCUOLA

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

- **CURRICOLO ED. CIVICA**

  vedi ALLEGATO/link: **ed civica inf prim sec. NIV**

NOME SCUOLA

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

- **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**

  vedi ALLEGATO/link: **NIV Piano Didattica Digitale Integrata 2021-22**

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROSPETTO PROGETTI 2021-2022

Priorità RAV Cittadinanza attiva				
PROGETTO	**CLASSI COINVOLTE**	**BREVE DESCRIZIONE**	**PLANNING**	**RISORSE PROFESSIONALI**
BRAVI BAMBINI	Sc. Infanzia Besano e Brusimpiano (tutte le sezioni)	Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare le competenze relative alla convivenza civile.	Annuale	Docenti di sezione
ENGLISH TIME	Sc. Infanzia Besano e Brusimpiano (5 anni)	Il progetto prevede di avvicinare i bambini alla lingua inglese.	Da novembre a gennaio (1 h alla settimana)	Docente di sezione

IO CRESCO COME UN ALBERO	Sc. Infanzia Besano e Brusimpiano (5 anni)	Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare la muscolatura e la motricità fine della mano attraverso attività pratiche.	Da febbraio a maggio	Docente di sezione
LA STRADA E LE SUE REGOLE	Sc. Infanzia Besano e Brusimpiano (5 anni)	Il progetto prevede l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada, in bicicletta e a piedi.	Da febbraio a maggio	Docente di sezione + agente polizia municipale
MUSICA IN FESTA	Sc. Infanzia Besano e Brusimpiano (tutte le sezioni)	Il progetto prevede la realizzazione di attività e iniziative da effettuare in occasione delle feste di Natale e di fine anno.	Dicembre (festa di Natale) e maggio (festa di fine anno)	Docenti di sezione
CREIAMO	Sc. Infanzia Besano e Brusimpiano (tutte le sezioni)	Il progetto prevede di sviluppare l'intelligenza creativa in tutte le sue forme.	Annuale	Docenti di sezione
PSICOMOTRICITA'	Sc. Infanzia Besano e Brusimpiano (tutte le sezioni)	Attività psicomotoria per favorire il benessere e lo sviluppo del bambino ed eventualmente rilevare difficoltà comportamentali-relazionali.	Date da definire	Esperto esterno + docente interno
UN LIBRO PER SOGNARE	Sc. Infanzia Besano e Brusimpiano (tutte le sezioni)	Il progetto prevede di promuovere la lettura.	Annuale	Docente di sezione
ARTE, GIOCO E FANTASIA	Sc. Primaria (tutte le classi)	Il progetto prevede la realizzazione di immagini e manufatti con diversi materiali e tecniche.	Annuale	Docenti di classe
FLORA	Sc. Primaria 2^A + 3^A + 3^B Porto C. 1^A + 2^A Brusimpiano 3^A Besano	Il progetto prevede la strutturazione, cura e osservazione di aree verdi nel giardino della scuola o in zone limitrofe per favorire un approccio alla salvaguardia della natura nei suoi diversi	Annuale	Docenti di classe

		aspetti.		
GIOCANDO CON LA MUSICA	Sc. Primaria (classi da concordare)	Il progetto prevede l' avvio all'uso di un facile strumento musicale e attività della voce-canti di gruppo.	*Extracurricolare*: 2°quadrimestre (4/5 incontri per classe)	Docente di musica secondaria + collaboratore
CITTADINANZA RESPONSABILE	Sc. Primaria Sc. Secondaria (tutte le classi)	Il progetto intende promuovere azioni finalizzate ad alimentare e rafforzare il concetto di cittadinanza attiva rivolta soprattutto al rispetto nei confronti delle persone, delle istituzioni, degli animali e della natura e in generale dell'ambiente e del territorio in cui si vive.	*Curricolare e extracurricolare* annuale (con particolare riferimento a ricorrenze e commemorazioni)	Docenti di tutte le classi + personale esterno: Amministrazioni Comunali, Gruppi Alpini presenti sul territorio, associazioni o gruppi locali.
LETTURA	Scuola Primaria Sc. Secondaria (tutte le classi)	Il progetto prevede di promuovere la lettura.	Annuale	Docenti di classe
LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA: IL RACCONTO	Sc. Secondaria Porto Ceresio e Besano (classi seconde e terze)	Il progetto prevede di far esprimere emozioni e stati d'animo attraverso il racconto.	*Extracurricolare*: febbraio/marzo (10 h online)	Docente curricolare
ARMONIE MUSICALI	Sc. Secondaria Porto Ceresio e Besano (classi A, B, D – I, II, III)	Il progetto prevede di rafforzare le potenzialità linguistico-musicali al fine di favorire una più ricca ed equilibrata maturazione dell'affettività e della sensibilità del singolo studente.	2°quadrimestre	Docente di musica
MAIORUM LINGUA: **PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA LATINA**	Sc. Secondaria Porto Ceresio (classi 3^A - 3^B)	Il progetto prevede l'avviamento allo studio del latino.	*Extracurricolare*: da febbraio (16 h in presenza o online)	Docente curricolare + collaboratore
AD MAIORA: **AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO**	Sc. Secondaria Besano (classe 3^D)	Il progetto prevede l'avviamento allo studio del latino.	*Extracurricolare*: da febbraio (16 h in presenza o online)	Docente curricolare + collaboratore

Priorità RAV

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE	PLANNING	RISORSE PROFESSIONALI
DIDATTICA WOW – IL FUMETTO	Sc. Primaria (classi terze di Porto Ceresio e Besano + Classi quarte e quinte di Porto Ceresio)	Il progetto prevede un approccio all'arte del fumetto e dell'illustrazione	2°quadrimestre (lezioni interattive on line)	Docenti di classe
AVVIAMENTO ALL'ESAME ICDL	Sc. Primaria Porto C. (classi quinte)	Il progetto permette agli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria di prepararsi al conseguimento, nel corso degli anni di scuola Secondaria, della certificazione per la Patente Europea dei Computer (ICDL).	*Extracurricolare* 2° quadrimestre	Docente interno + collaboratore
GIOCHI INFORMATICI	Scuola Primaria Sc. Secondaria (tutte le classi)	Il progetto prevede la partecipazione a gare e giochi di informatica, online ed in presenza.	Annuale	Docenti area logico-matematica e tecnologica

Priorità RAV

Supportare alunni, docenti e famiglie nella didattica integrata

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE	PLANNING	RISORSE PROFESSIONALI
AMICO COMPUTER	Sc. Infanzia Besano e Brusimpiano (5 anni)	Il progetto rappresenta un momento di approccio all'utilizzo del pc.	Novembre - gennaio	Docente di sezione

Priorità RAV

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali nella prova di matematica

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE	PLANNING	RISORSE PROFESSIONALI
GIOCHI MATEMATICI	Sc. Secondaria Porto Ceresio e Besano (tutte le classi)	Il progetto prevede la partecipazione ai "Giochi d'Autunno".	Data della gara: 16 novembre	Docenti di classe

ULTERIORI INIZIATIVE:

- **Green School**

Educazione ambientale e adozione di comportamenti attivi e virtuosi per l'ambiente; educazione ad uno sviluppo sostenibile, divulgazione alle famiglie e collaborazione con gli enti territoriali.

- **Sportello di ascolto**

Spazio per supportare gli adolescenti nell'affrontare i diversi compiti evolutivi. Lo sportello è operativo anche per i genitori, con lo scopo di accompagnare l'adulto nella relazione con l'adolescente.

- **Concorsi ed eventi**

Partecipazione a eventi e/o concorsi di particolare interesse.

- **PEDIBUS (Porto Ceresio)**

Effettuazione a piedi del percorso casa/scuola e viceversa.

- **Recupero/Potenziamento/Contemporaneità**

L'attività prevede l'utilizzo delle ore recupero, potenziamento e contemporaneità.

- **Visite di istruzione**

Sospese fino a nuove disposizioni ministeriali

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

Nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola si impegna a considerare i soggetti che in diversi modi sono interessati all'azione dell'istituzione scolastica e che a loro volta possono influenzare con le loro scelte l'attività formativo-didattica.
Nella strutturazione del P.T.O.F. diviene pertanto essenziale il confronto e la collaborazione con i soggetti di seguito menzionati:

- studenti e famiglie
- Comitato Genitori
- Amministrazioni Comunali
- Comunità Montana del Piambello
- Istituzioni scolastiche in rete
- ASL di riferimento ed equipe pedagogiche
- Croce Rossa Italiana
- Associazioni culturali/teatrali
- Società sportive
- Associazioni di volontariato
- GEV (Guardie Ecologiche Volontarie)
- Protezione civile
- Associazione Nazionale Alpini
- Esperti e specialisti di vari ambiti

Le seguenti proposte, formulate in linea con gli obiettivi di miglioramento della scuola, costituiscono parte integrante del PTOF:

- collaborazione per organizzazione eventi scolastici (giornata sportiva, mercatini, feste e concerti…)
- corsi di formazione per docenti e studenti sulle norme di primo soccorso
- orientamento per studenti delle classi terze scuola secondaria
- servizi di consulenza per alunni e docenti
- progetti integrati Comune, Parrocchia, Istituto Comprensivo
- uscite guidate alla scoperta del territorio circostante

- uscite sul territorio in collaborazione con le GEV
- progetti di ed. allo sport con il contributo di associazioni sportive presenti sul territorio.

Approfondimento

RAPPORTI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLE: RACCORDI E ORIENTAMENTO

La scuola strutturata come Istituto Comprensivo contribuisce ad eliminare la separazione fra i diversi ordini di scuola e a promuovere la continuità, perché in essa è possibile attuare e controllare i processi educativi, farli emergere, coordinarli in forme sempre più efficaci.

A questo scopo nel nostro istituto viene realizzato un percorso educativo attraverso:

- elaborazione di un curricolo verticale condiviso;
- incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- realizzazione di attività didattiche che coinvolgono alunni dell'ultimo anno di ogni ordine e del primo anno dell'ordine successivo;
- organizzazione di momenti comuni di accoglienza e di attività didattica;
- condivisione di strumenti di verifica e di valutazione.

L'attuazione della continuità verticale nel passaggio da un ordine all'altro richiede la definizione di alcuni obiettivi formativi e cognitivi che costituiscano la base per la valutazione degli alunni e la premessa per programmare futuri apprendimenti.
Al fine di valutare la situazione iniziale degli alunni delle classi prime, si utilizzano tre momenti fondamentali:

a) analisi delle schede di valutazione;
b) prove d'ingresso/prove di istituto;
c) incontri di raccordo, durante i quali si concordano obiettivi e metodologie comuni.

ATTIVITÀ DI RACCORDO

Passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Periodicamente sono effettuati incontri di raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per un continuo ed efficace confronto che garantisca la continuità educativa.

Il progetto raccordo/continuità è garantito, oltre che dalla programmazione curricolare verticale, anche da:

- incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- confronti periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere comportamenti, stili di apprendimenti e attività didattiche;
- incontro finale tra i docenti dei due ordini di scuola per la presentazione dei futuri alunni della scuola primaria e per stabilire criteri per l'eventuale formazione delle classi;
- incontro degli alunni di classe 1^ della scuola primaria con alunni e docenti della scuola dell'infanzia per lo svolgimento di attività di vario tipo per assicurare una concreta continuità nel passaggio al nuovo ordine di scuola. Questi incontri vengono realizzati durante il corso di tutto l'anno scolastico;
- visita da parte degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia degli ambienti della scuola primaria (Open day).

Prima della scadenza del termine fissato per le iscrizioni degli alunni alle classi prime è convocata un'assemblea dei genitori, con la presenza del Dirigente Scolastico, per illustrare la presentazione del POF di istituto, le proposte relative al tempo scuola e le attività di approfondimento.

Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I Grado

Periodicamente sono effettuati incontri di raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per un continuo ed efficace confronto che garantisca la continuità educativa.

Il progetto raccordo/continuità è garantito, oltre che dalla programmazione curricolare verticale, anche da:

- incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- confronti periodici fra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere comportamenti,

stili di apprendimenti e attività didattiche;

- incontro degli alunni della stessa di classe 5^ con i docenti della scuola secondaria, per illustrare il funzionamento ed eventuale presentazione di alcune lezioni dimostrative;

- open day rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria nel periodo di gennaio/febbraio con il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di 1° grado nelle sedi di Besano e Porto Ceresio (allestimento di stand e attività laboratoriali delle diverse discipline).

Prima della scadenza del termine fissato per le iscrizioni degli alunni alle classi prime è convocata un'assemblea dei genitori, con la presenza del Dirigente Scolastico, per illustrare la presentazione del POF di istituto, le proposte relative al tempo scuola e le attività di approfondimento.

Passaggio dalla Scuola Secondaria di I Grado alla Scuola Secondaria di II Grado

Vengono programmati incontri con i docenti degli Istituti della scuola secondaria di secondo grado per presentare le offerte formative delle varie scuole. Questi incontri sono la premessa indispensabile per pianificare i futuri apprendimenti e per prevenire possibili dispersioni scolastiche.

Vengono effettuate visite a strutture scolastiche diverse, al fine di consentire ai giovani di operare una scelta consapevole, ed incontri di raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola. Sono compilate, inoltre, le schede informative che gli Istituti Superiori richiedono alla scuola.

L'attuazione della continuità verticale nel passaggio da un ordine all'altro richiede la definizione di alcuni obiettivi formativi e cognitivi che costituiscano la base per la valutazione degli alunni e la premessa per programmare futuri apprendimenti.

OPEN DAY

Gli open day sono vincolati all'evolversi della situazione epidemiologica.

Il progetto ha lo scopo di illustrare e far conoscere alle famiglie la gamma di offerte formative che la scuola offre nei tre diversi ordini di scuola. Serve altresì ad illustrare le normative che regolano le iscrizioni e presenta in modo esemplificativo il modulo di iscrizione quando lo stesso debba venir compilato on-line.

La **scuola dell'infanzia** organizza due open day, nei mesi di dicembre e gennaio; uno infrasettimanale nel tardo pomeriggio ed uno al sabato mattina per permettere alle famiglie di prendere visione delle strutture e degli spazi a disposizione e per un primo approccio circa le attività proposte; nel mese di giugno, confermate le iscrizioni, i genitori dei nuovi iscritti avranno la possibilità di un ulteriore incontro con i docenti, per meglio definire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica.

La **scuola primaria** organizza due momenti di incontro con le famiglie; il primo, generalmente al sabato mattina in gennaio, si svolge nella sede centrale dell'istituto con il coinvolgimento di tutte le famiglie degli alunni che risultano obbligati alla frequenza e residenti nei tre plessi; l'incontro è aperto anche a tutti quanti, pur residenti in altri comuni vogliano partecipare.

Successivamente, nel mese di febbraio nei tre diversi plessi i docenti delle classi terminali (5^) accoglieranno alunni e famiglie per un incontro basato sulla conoscenza delle strutture e su un primo approccio giocoso; in tale attività potranno essere coinvolti gli alunni delle classi già frequentanti.

Per la **scuola secondaria** di 1° gr. è previsto un open day nel periodo dicembre /gennaio rivolto alle famiglie e agli studenti del quinto anno della scuola primaria, durante il quale verrà illustrato il PTOF dell'istituto; gli alunni del 5° anno potranno essere coinvolti in diverse attività didattiche anche in presenza degli studenti della scuola secondaria di 1° grado.

ORIENTAMENTO

La scuola adotta come finalità fondante la formazione orientativa da intendersi non solo come fatto di scelta scolastica ma come processo educativo in cui gli alunni acquistano la maturità indispensabile per autodeterminarsi.

La formazione orientativa **costruisce** abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano, come nelle situazioni a maggior grado di complessità; **educa** a scelte e a comportamenti improntati ad una progettualità esistenziale che faccia perno su strumenti di autovalutazione; **sostiene** la formazione dell'identità degli allievi.

La didattica orientante:

- utilizza saperi disciplinari e/o interdisciplinari per far acquisire allo studente la conoscenza di sé e del proprio mondo, non solo scolastico ma di vita reale, delle proprie risorse personali in termini di attitudini, limiti e potenzialità;
- utilizza le discipline per: ·
- di svantaggio scolastico (reperimento sul territorio di esperienze di lavoro "guidato" e "assistito" in sintonia con le abilità di ciascuno, potenziate da appositi interventi didattico – educativi preparatori).
- **Informazioni ai genitori degli alunni** decidere attraverso processi di problematizzazione (riconoscimento delle competenze e delle attitudini individuali);
- scegliere tra alternative;
- operare tenendo conto delle risorse disponibili in vista di un obiettivo.

L'Orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo.

Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro.

Esso prevede due momenti:

di tipo **formativo** per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie possibilità e riguarda la conoscenza del sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali;

di tipo **informativo** per dare notizie sulle opportunità formative del territorio.

A questo scopo si realizzano le seguenti iniziative:

- diffusione presso le famiglie delle iniziative proposte dalle Scuole Superiori nella provincia, al fine di offrire un panorama completo delle opportunità formative del territorio: apertura delle Scuole Superiori alle famiglie che permetta ai genitori ed agli alunni di classe terza di avere informazioni sull'organizzazione delle scuole stesse, sui curricoli di studi e una prima conoscenza degli ambienti;

- informazioni sugli Istituti che sono particolarmente attrezzati per accogliere allievi in situazione portatori di handicap sulla frequenza delle Scuole Superiori, ai sensi della Legge 104/92 (completamento della scuola dell'obbligo fino al compimento del 18° anno di età, sull'attività didattica di sostegno prevista, su centri attivi nel territorio e associazioni);

- informazioni alle famiglie sulle modalità di iscrizione alle varie Scuole Superiori, distribuendo i vari depliant, supporti cartacei e multimediali;

- informazione diretta nelle classi da parte degli insegnanti;

- attivazione di iniziative varie che vedono alunni delle classi terze partecipare ad incontri con insegnanti ed alunni delle Scuole Secondarie Superiori presso la nostra sede scolastica e presso le sedi degli Istituti Superiori (di cui si visitano i laboratori).

3.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	**ATTIVITÀ**
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	● Ambienti per la didattica digitale integrata. ● Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole al fine di sviluppare competenze digitali degli alunni e formazione dei docenti. ● Creazione ove possibile di spazi laboratoriali e di ambienti di apprendimento innovativi.
COMPETENZE E CONTENUTI	**ATTIVITÀ**
	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. • Predisposizione ed aggiornamento, sul sito WEB dell'Istituto, di uno spazio dedicato al PNSD per informazioni sullo stesso e sulle iniziative previste.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Diffusione, anche attraverso il sito WEB della scuola, notizie ed informazioni relative ad azioni ed opportunità formative e informative sulle tematiche digitali. • Adozione e diffusione di apposita piattaforma di condivisione di dati e strumenti didattici fra il personale docente, e fra docenti, alunni e famiglie. Formazione specifica per i fruitori. • Realizzazione di uno spazio, nel sito WEB della scuola, per la pubblicazione di lavori ed esperienze significative realizzate da docenti ed alunni. • Creazione di un BLOG d'Istituto. • Mantenimento degli standard richiesti da AICAA per la qualifica di Sede d'Esame ECDL.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	**ATTIVITÀ**
ACCOMPAGNAMENTO	● Un animatore digitale in ogni scuola. ● Rilevazione delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie in possesso di docenti ed alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curricolo, formazione). ● Cura della comunicazione con il corpo docente sulle azioni relative al PNSD, e redazione di circolari informative dedicate. ● Formazione specifica per Animatore Digitale e per componenti del Team dell'Innovazione Digitale. ● Progettazione ed implementazione di corsi formativi ed informativi sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica (anche in base alle risultanze dei questionari somministrati). ● Introduzione di attività di Coding (pensiero

	computazionale) a partire dalla Scuola Primaria. ● Organizzazione di specifici corsi di aggiornamento per il personale non docente e di segreteria (Segreteria Digitale). ● Manutenzione ed aggiornamento del sito WEB d'Istituto. ● Partecipazione a gruppi specifici e/o comunità e reti territoriali per il confronto e la condivisione di buone pratiche in ambito digitale e di innovazione tecnologica.

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA**: SCUOLA DELL'INFANZIA**

NOME SCUOLA

PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. INFANZIA BESANO	VAA82601A
SC. INFANZIA BRUSIMPIANO	VAV82602B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel

rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie inserendosi in un percorso educativo che pone le basi per gli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo, le esperienze relative a:

- GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- RELAZIONI PERSONALI : contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti **campi di esperienza**:

•Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
•Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
•Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
•I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
•La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura).

AFFINCHÉ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO
DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE.

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni. Strategie per il conseguimento degli obiettivi:

• Favorire un ambiente accogliente.
• Individuare le doti di partenza di ciascun bambino.
• Rispettare i tempi di maturazione.
• Aiutare ciascuno a prendere coscienza delle proprie capacità.
• Favorire l'autonomia personale e gestionale.

I criteri di valutazione

Valutare nella scuola dell'infanzia significa:

• Osservare occasionalmente e sistematicamente.
• Documentare le attività.
• Verificare le reali esigenze dei bambini.
• Riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle risposte.

I livelli raggiunti da ciascuno sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati.

Criteri e procedure per la permanenza/trattenimento alla scuola dell'infanzia di bambini in età dell'obbligo scolastico.

L'eventuale permanenza/trattenimento alla scuola dell'infanzia di bambini in età dell'obbligo scolastico, da considerarsi straordinaria e del tutto eccezionale, deve riferirsi ad alunni che necessitano di una speciale attenzione (condizioni di disabilità certificata, adozione, immigrazione recente, ecc.).

La permanenza alla scuola dell'infanzia di bambini in età dell'obbligo scolastico richiede quattro diversi elementi, sostenuti da una progettualità condivisa tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari e specialisti:

1) la famiglia deve condividere la scelta e, in quanto responsabile dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, deve provvedere a fare esplicita e motivata richiesta scritta e firmata da entrambi i genitori per il trattenimento alla scuola presso cui l'alunno risulta iscritto;

2) certificazione (o parere tecnico) dei servizi socio- sanitari o di esperti del settore che seguono il minore in cui sia accertata la previsione di un vantaggio specifico, in termini di

opportunità, nell'apprendimento e nello sviluppo del soggetto se trattenuto nella scuola dell'infanzia e - per contro - la perdita di opportunità in termini di apprendimento e di sviluppo nel caso di passaggio alla scuola primaria;

3) progetto specifico predisposto dai docenti della sezione della scuola con l'illustrazione dettagliata degli interventi didattico-pedagogici;

4) decisione del dirigente scolastico di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei prerequisiti per la scuola primaria e comunque non superiore ad un anno scolastico, in accordo con la famiglia e acquisiti i pareri del Team e del Collegio dei docenti.

- **VALUTAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA**

Vedi file allegato: Protocollo di valutazione

ORDINE SCUOLA: **SCUOLA PRIMARIA**

NOME SCUOLA

PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. PRIMARIA PORTO CERESIO	VAEE82601G
SC. PRIMARIA BESANO	VAEE82602L
SC. PRIMARIA BRUSIMPIANO	VAEE82603N

Finalità (da "Indicazioni per il curricolo" del MIUR)

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Criteri metodologici

- Valorizzare l'esperienza conoscitiva, valoriale e comportamentale che il bambino ha

maturato prima dell'ingresso nella scuola primaria;
- sostenere e recuperare ogni alunno per ridurre insuccessi e disagi;
- individuare il più precocemente possibile le situazioni di difficoltà e disagio e la tipologia di interventi volti a ridurre lo svantaggio;
- sostenere le persone nel processo di apprendimento (attraverso accoglienza, alfabetizzazione alunni stranieri, raccordi e concertazioni degli interventi con famiglie, ASL, enti locali, percorsi individualizzati);
- potenziare il livello di partecipazione attiva, lo sforzo e la responsabilità per ottenere migliori risultati nelle discipline, l'impegno nell'esecuzione dei compiti e nello studio;
- far raggiungere a tutti gli obiettivi minimi delle discipline programmate per ogni anno di frequenza;
- potenziare le capacità degli alunni più dotati, anche attraverso diverse metodologie di lavoro.
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Le scelte metodologiche partono dal presupposto che l'alunno è al centro di ogni attività, nello svolgimento delle quali è privilegiato il metodo operativo, quindi la lezione parte da situazioni concrete (osservazioni, testi, realtà, documenti, testi letterari, ecc.) per giungere a individuare i concetti generali.
Sono previsti: interventi di esperti, attività di laboratorio, flessibilità oraria, contemporaneità, raccordo con gli altri ordini di scuola, accoglienza, orientamento, recupero attraverso programmazioni individualizzate, sostegno, approfondimento, uscite e visite guidate, uso di tecnologie informatiche.

Progettazione didattica

Il Curriculum Verticale d'Istituto, che contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, è il documento che garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa all'interno dell'Istituto.

Strategie per il conseguimento degli obiettivi

• Incoraggiare l'alunno ad avere fiducia nelle proprie capacità
• Fornire spiegazioni chiare per ogni attività proposta
• Rispettare i ritmi e gli stili cognitivi di ciascun alunno
• Responsabilizzare gli alunni alla partecipazione attiva a tutte le attività didattiche
• Rispettare la diversità culturale degli alunni e delle loro famiglie.

Criteri di valutazione

La valutazione è un momento formativo fondamentale del percorso pedagogico - didattico. Essa comprende sia l'aspetto analitico (obiettivi di ogni disciplina) sia quello globale che considera il cammino di crescita e di maturazione percorso rispetto alla situazione di partenza. Si valuta il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali in modo opportunamente ponderato, considerando:

• La modalità di partecipazione alle attività (motivazione, interesse, attenzione, attivazione personale, concentrazione, disponibilità alla collaborazione con l'adulto e con i pari…)
• Il grado di impegno individuale
• Il grado di autonomia operativa e organizzativa
• Senso di responsabilità nei confronti dei doveri scolastici.
• Il rispetto delle regole di convivenza civile.
• La capacità di sfruttare le proprie reali capacità per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
• Il livello di competenza dimostrata anche in contesti differenziati
• Progressi evidenziati rispetto al punto di partenza

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica e dell'eventuale attività alternativa è espressa tramite un giudizio sintetico.

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico secondo i criteri e le modalità definiti nell'apposito documento approvato dal Collegio dei Docenti reso noto agli alunni, alle famiglie e pubblicato sul sito della scuola.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva o al successivo ordine scolastico anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale i docenti della classe e il Dirigente Scolastico (o il suo delegato) possono non ammettere, con decisione assunta all'unanimità, l'alunno alla classe

successiva o al successivo ordine scolastico solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione che descriva le iniziative assunte dalla scuola per migliorare la situazione didattica dell'allievo e i benefici che si possono ragionevolmente attendere da una ripetenza. L'eventuale non ammissione può essere deliberata in presenza di alcune delle seguenti condizioni:

- livello di preparazione nelle varie discipline talmente parziale o iniziale da pregiudicare gravemente la possibilità di proseguire il percorso scolastico e di conseguire il successo formativo;
- proposta degli specialisti e/o dei servizi che hanno in carico l'alunno;
- alunni neo arrivati in Italia ed inseriti nella classe ad anno scolastico già avviato che possano trarre vantaggio da una ripetenza;
- per le classi quinte livelli di competenze e di prerequisiti inadeguati per una positiva prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di 1° grado.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria O.M. 4.12.2020

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli **obiettivi** e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo… [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il **livello di acquisizione** dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.
A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'ART. 9 del D.L. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

• E' redatta in sede di scrutinio finale.
• Rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (in questo caso agli studenti che hanno superato l'esame di stato).
• Si tratta di modelli ministeriali che fanno riferimento:
1 al profilo dello studente;
2 alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea;
3 alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative.

• Per gli alunni con disabilità la certificazione può essere accompagnata da una nota esplicativa che faccia riferimento al Piano Individualizzato (PEI).

• La certificazione al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una sezione a cura di INVALSI

• Non è prevista per gli alunni privatista

PROVE INVALSI

(per la scuola primaria e secondaria)

A livello nazionale sono organizzate da parte dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione della Scuola Italiana) prove oggettive così strutturate:

- per la scuola primaria: solo per le classi 2^ e 5^, somministrazione di prove di italiano, matematica e inglese (comprensione della lettura e dell'ascolto -riferita a livello A1 del Q.C.E.R).

❖ **NUOVA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA O.M. 4.12.2020**

Vedi file allegato: Protocollo di valutazione

ORDINE SCUOLA: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

NOME SCUOLA

PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. SECONDARIA I GRADO PORTO CERESIO	VAMM82601E
SC. SECONDARIA I GRADO BESANO	VAMM82602G

PREMESSA

Il Decreto legislativo n. 62/2017 e la Nota Integrativa n. 1865 del 10 Ottobre 2017, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, hanno introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola

secondaria di I grado. Tali decreti, attuativi della Legge n. 107/2015, affidano ad ogni Collegio Docenti la responsabilità di definire dei descrittori sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che siano di facile accessibilità e trasparenti per le famiglie. I descrittori degli apprendimenti si accompagneranno al tradizionale voto numerico, per meglio definirlo relativamente a conoscenze e abilità. Non è possibile tuttavia limitare la valutazione di un alunno ad una mera media matematica di saperi, poiché la valutazione si configura come un processo che ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento, ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

• Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame composta da tutti docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze.

• Il presidente della commissione è il dirigente scolastico preposto, o in sua mancanza, un docente collaboratore del dirigente appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

• Indicazioni sulle attività preliminari e calendario delle operazioni sono stabilite dall'art.5 del D.M. n° 741/2017.

• La novità più rilevante è costituita dall'esclusione della prova INVALSI.

Le prove scritte sono pertanto tre (italiano; prova relativa alle competenze logico-matematiche; prova articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate).

• ITALIANO predisporre tre terne di tracce con le seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova di italiano può essere anche strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte.

• PROVA PER COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE predisporre almeno tre tracce con le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste

2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra.

• LINGUE STRANIERE predisporre almeno tre tracce con livello A2 per inglese e A1 per la seconda lingua con le seguenti tipologie:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o e mail personale
5. Sintesi di un testo

• Attraverso il colloquio la commissione valuta il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

• art.8 del D.L. n°62/2017 che in sintesi prevede voti interi espressi in decimi per le tre prove scritte, il colloquio orale ed il voto di ammissione. Il voto risultante dalla media delle prove d'esame, compresa la parte decimale non arrotondata, determina il voto finale, ottenuto facendo ulteriormente la media tra il primo voto risultante e il voto di ammissione. L'arrotondamento al voto superiore si ha per frazioni pari o superiori a 0,5.

• Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Si può attribuire la lode solo con unanimità.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DSA

• Non ci sono sostanziali novità

• Per gli alunni che non si presentano agli esami, esclusi i casi di sessioni suppletive, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Pertanto tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe della scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'ART. 9 del D.L. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

• E' redatta in sede di scrutinio finale.

• Rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (in questo caso agli studenti che hanno superato l'esame di stato).

• Si tratta di modelli ministeriali che fanno riferimento:

1 al profilo dello studente;

2 alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea;

3 alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative.

- Per gli alunni con disabilità la certificazione può essere accompagnata da una nota esplicativa che faccia riferimento al Piano Individualizzato (PEI).

- La certificazione al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una sezione a cura di INVALSI.

- Non è prevista per gli alunni privatista

PROVE INVALSI

(per la scuola primaria e secondaria).

A livello nazionale sono organizzate da parte dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione della Scuola Italiana) prove oggettive così strutturate:

-per la scuola secondaria di I grado:

solo per la classe 3^, somministrazione di prove di italiano, matematica e inglese (comprensione della lettura e dell'ascolto –riferita a livello A2 del Q.C.E.R).

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

La scuola pone al centro la persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Allo scopo di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente, nell'ambito di una cittadinanza unitaria e plurale al contempo, la scuola promuove un'educazione che spinga ciascuno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. In tale prospettiva, la scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio.

Nell'assolvere il proprio ruolo istituzionale, la scuola tiene conto, nella progettazione formativa, del profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo in riferimento alle diverse discipline; verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni alunno, in termini di capacità, competenze, conoscenze e abilità; si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i propri alunni raggiungono e mira a garantire a tutti una partenza, solida e sicura, per l'itinerario scolastico che prosegue con il secondo ciclo di istruzione. La valutazione, che precede, accompagna e segue i percorsi d'insegnamento/apprendimento, scaturisce pertanto dalla fiducia nelle potenzialità di ogni studente e, avendo per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, assume una preminente funzione formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove, attraverso un'azione di stimolo al miglioramento continuo, l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Nel rispetto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, sarà dunque compito dei docenti porre in atto azioni d'insegnamento/apprendimento volte a garantire, in relazione ad ogni studente, sia il raggiungimento degli standard d'apprendimento previsti a livello nazionale, sia la promozione e la valorizzazione della propria eccellenza, rendendolo altresì consapevole del proprio bagaglio di conoscenze, abilità, competenze e capacità e fornendogli al contempo indicazioni per il miglioramento.

1.La valutazione deve essere:

• finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
• tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
• relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
• comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

La valutazione deve avere funzione di:

• verifica degli apprendimenti individuali;
• promozione della motivazione;
• mezzo di formazione;
• comunicazione di informazione agli alunni.

2.Le metodologie e gli strumenti adottati consistono in:

• prove oggettive;

• questionari;

• osservazioni in itinere;

• relazioni;

• produzioni orali e scritte.

In definitiva, la valutazione fornisce informazioni sui risultati, ha funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria di 1° grado rappresenta la fase in cui vengono favorite una più ampia padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano la condizione per la realizzazione piena della personalità dell'alunno e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Obiettivi generali del processo formativo

• Eseguire lavori in modo puntuale ed ordinato.

• Cooperare nei lavori di classe ed impegnarsi in modo attivo e costante, programmando il proprio lavoro rispettando i propri tempi di apprendimento.

• Accettare e condividere le regole di convivenza comune per inserirsi nel gruppo classe e sapersi rapportare con gli altri, collaborando e dimostrandosi tolleranti e solidali, nel rispetto dei valori culturali e religiosi di altri popoli.

• Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo nella consapevolezza che è a disposizione di tutti.

• Essere autonomi nel proprio lavoro scolastico e responsabili verso se stessi e gli altri, accettando le diversità etniche, religiose, culturali come occasione di confronto e di arricchimento.

• Essere aperti al dialogo e consapevoli che i propri comportamenti possono essere a rischio per se stessi e per gli altri (alimentazione, alcool, fumo, ecc.).

• Sapersi orientare nella scelta dei possibili e vari percorsi formativi futuri.

Strategie per il conseguimento degli obiettivi

• Rendere l'alunno consapevole delle varie attività proposte, realizzate nell'ambito della classe e far maturare in lui la consapevolezza che i docenti lavorano nella promozione del suo sviluppo armonico.

• Esporre in modo chiaro e preciso le varie attività proposte.

• Incoraggiare l'alunno ad avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità.

• Illustrare i criteri di valutazione delle prove in modo chiaro e completo.

• Controllare sistematicamente i compiti assegnati in modo equilibrato.

• Abituare al rispetto dell'ambiente in cui si vive.

Criteri metodologici

□ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei singoli alunni

□ Attuare interventi adeguati nel rispetto delle diversità

□ Favorire l'esplorazione e la scoperta □ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

□ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

□ favorire un atteggiamento di ricerca costante, per imparare dagli errori e dall'insuccesso, accogliendo la sfida che i problemi pongono alla mente dell'uomo;

□ far esperire il gruppo classe e la comunità scolastica come luoghi fondamentali di confronto, di discussione, di crescita, nei quali imparare ad accogliere la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

□ far raggiungere a tutti gli obiettivi minimi delle discipline programmate per ogni anno di frequenza

□ potenziare le capacità degli alunni più dotati, anche attraverso diverse metodologie di lavoro.

Criteri di valutazione

La valutazione tiene conto delle competenze pregresse, del grado di autonomia operativa, del ritmo di apprendimento, del grado di rielaborazione ed applicazione delle conoscenze ed ha l'intento di monitorare, confermare o modificare l'itinerario formativo. Inoltre, ai fini della elaborazione della valutazione finale i membri del Consiglio di classe si accordano di attenersi ai seguenti criteri:

1. Valutazione del livello globale di maturazione dell'alunno rispetto all'età cronologica. 2. Valutazione dell'alunno riferita non solo al profitto della nostra materia di competenza, ma

anche ai risultati complessivi delle altre discipline

3. Valutazione non limitata ai risultati del rendimento scolastico, ma consapevole di eventuali condizionamenti di tipo socio – familiare ed extra- scolastico.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione procede attraverso:

• Le verifiche d'ingresso servono per:

a) accertare il livello di partenza degli alunni;

b) pianificare gli interventi didattici;

c) predisporre la programmazione disciplinare.

• le verifiche scritte/grafiche, il cui esito è espresso in decimi, secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti;

• le interrogazioni, al termine delle quali il docente commenta sinteticamente quanto esposto dall'allievo e valuta in decimi l'esito della prova orale.

❖ **VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Vedi file allegato: Protocollo di valutazione

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PIANO DI INCLUSIONE

L'istituto opera al fine di creare le condizioni di inserimento e di inclusione effettiva di tutti gli studenti nel tessuto scolastico, con una particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES - direttiva ministeriale del 27/12/2012).
In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, il team docenti individua l'opportuna adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative ed elabora un PDP (C.M. n. 8 del 2013, Legge 170/10 e DM 5669 12/7/2012) o un PEI (Legge 104/92) nel caso di alunni con disabilità. Vengono individuate le metodologie, tempi e strumenti, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Per garantire il diritto della persona, che nella scuola si traduce in diritto ad apprendere, il nostro istituto dedica particolare attenzione all'apprendimento degli alunni in difficoltà al fine di promuovere la consapevolezza che la diversità e il pluralismo rappresentano una ricchezza e che su questo terreno possono esprimersi i valori del dialogo con altri e altre culture.
L'Istituto collabora con le Agenzie educative presenti sul territorio ed attua con esse interventi di prevenzione, recupero, sostegno (oratorio, associazioni culturali, biblioteca comunale).

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola come: metodologie didattiche e pedagogia inclusiva; corso di formazione su specifiche tematiche inerenti alle disabilità, le norme e linee guida a favore dell'inclusione, didattica per competenze.
Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti in corso di formazione e con specifici corsi Universitari (Master Autismo, laurea in Psicologia, docenti specializzati sul sostegno degli alunni con disabilità).

Sono presenti attivamente i gruppi per l'inclusione. Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione e il benessere a scuola) che si occupa della rilevazione, del monitoraggio e della valutazione del livello di inclusività della scuola interfacciandosi con il CTS e CTI di appartenenza per attività di formazione e tutoraggio.
Come previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 66 art.3 e 4 e dal D.I. 29 dicembre 2020 n.182 la scuola ha costituito il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.
Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare(UVM).
I GLO hanno la finalità di elaborare e approvare il PEI.
Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni ponendo particolare attenzione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.
In questo modo tutti gli studenti che hanno difficoltà nell'apprendimento avranno il diritto di ricevere una didattica personalizzata, così come previsto dalla Legge 53/2003.
La predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) avvengono alla luce del PAI (Piano Annuale di Inclusione - Legge 104/1992), che fa parte del PTOF.

ALUNNI STRANIERI

Per facilitare l'inserimento degli alunni provenienti da altri paesi, sono previste attività finalizzate alla loro integrazione nel gruppo classe, ma anche attività didattiche di insegnamento della lingua italiana, quale essenziale e imprescindibile mezzo di comunicazione. Non deve tuttavia costituire elemento discriminante (o addirittura discriminatorio) la provenienza da altro Paese e la mancanza della cittadinanza italiana, per questo secondo Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri del

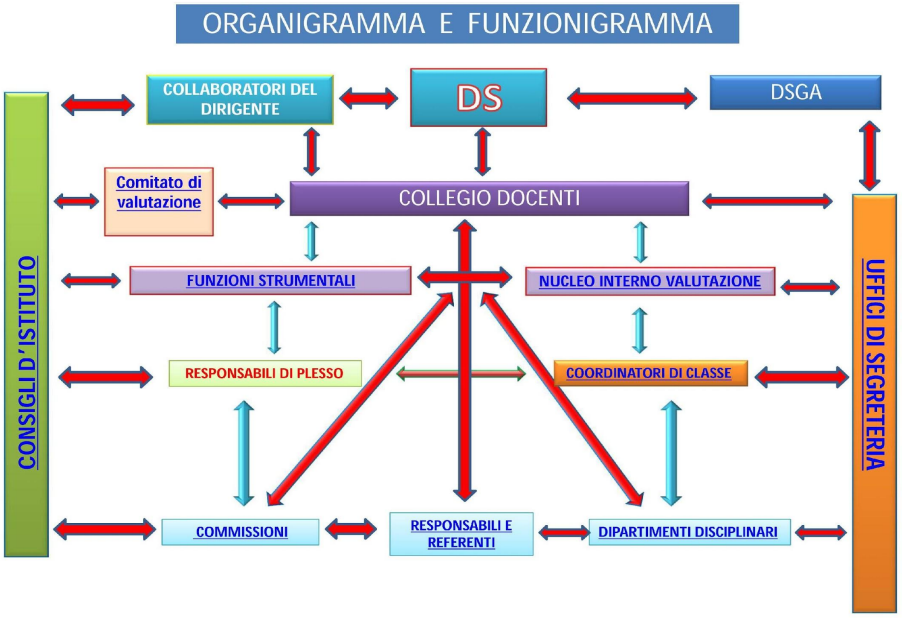
2014, viene elaborato il PDP in fase transitoria e la valutazione terrà conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite senza abbassare gli obiettivi.
Il nostro Istituto, inoltre, ha costituito con altri Istituti della valle una rete denominata RECI, che fornisce strumenti e opportunità al fine di favorire sempre più l'inserimento, l'inclusione e l'apprendimento degli alunni stranieri, nonché di facilitare i rapporti tra la scuola e le famiglie degli alunni stessi. A tal proposito è stato predisposto un protocollo di accoglienza per tutti i nuovi alunni stranieri, sempre più presenti anche nella nostra realtà scolastica. Eventualmente sono disponibili, per un numero di ore da concordare, un mediatore culturale e docenti che offrono gli strumenti di base per l'apprendimento della lingua italiana agli alunni non italofoni.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO
4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIGRAMMA A.S. 2021/2022

I.C. PORTO CERESIO-BESANO-BRUSIMPIANO



DIRIGENTE SCOLASTICO	**Prof.ssa ROSA MARINCOLA**
AREA AMMINISTRATIVA	• D.S.G.A. • ASSISTENTI AMMINISTRATIVI • COLLABORATORI SCOLASTICI
AREA ORGANIZZATIVA	• DIRIGENZA e STAFF • COLLABORATORI • FUNZIONI STRUMENTALI • COORDINATORI / RESPONSABILI PLESSO • RESPONSABILI LABORATORI /PALESTRE
AREA SICUREZZA	• RESPONSABILE S.P.P. • R.L.S. • ADDETTI S.P.P.
AREA GESTIONALE	• CONSIGLIO D'ISTITUTO • GIUNTA ESECUTIVA • ORGANO DI GARANZIA • FIGURE SENSIBILI
AREA DIDATTICA	• COLLEGIO DOCENTI • COMMISSIONI • CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA • COORDINATORI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI CLASSE

	• COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Prof.ssa Rosa MARINCOLA	Dirigente scolastico
Prof .ssa Tina CASTIGLIONE	1° Collaboratore D.S.
Prof. ssa Savina ZINGARO	2° Collaboratore – PLESSO DI BESANO
Prof. ssa Serafina CAGGIANO	Responsabile Sede Brusimpiano

REFERENTI DI INDIRIZZO

BESANO	SC. INFANZIA: Basso Stefania SC. PRIMARIA: Enza Palmeri- Debora Marano SC. SECONDARIA: Antonio Sammaritano
PORTO CERESIO	SC. PRIMARIA: Fabio Palazzolo SC. SECONDARIA: Lucia Colatrella
BRUSIMPIANO	SC. INFANZIA: Valtorta - Rinaldi SC. PRIMARIA: Serafina Caggiano

FUNZIONI STRUMENTALI

MARANO D. - MARTINELLO E.	**AREA 1: Ampliamento piano offerta formativa**
STEFANIA BASSO	**AREA 2: Gestione Curricolo verticale, sistema di valutazione d'istituto, valutazione apprendimento e comportamento. Invalsi**
LUCIA COLATRELLA	**AREA 3: Inclusione e benessere a scuola**
FABIO PALAZZOLO	**AREA 4: Supporto ai docenti e agli alunni sull'innovazione tecnologica e la didattica digitale.**

REFERENTI ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO:

Educazione civica	**ZINGARO SAVINA**
Salute	**BOCALE DOMENICA**
Alunni stranieri	**BRUGHERA ALESSANDRA**
Contrasto al bullismo	**BELLI LUCA**
Green school	**SAMMARITANO ANTONIO**
Giochi Matematici	**CASTIGLIONE TINA**
Formazione e aggiornamento	**TESSITORE VENERA**
Animatore Digitale	**BELLI LUCA**

COORDINATORI DIPARTIMENTI

Area linguistico – espressivo (secondaria)	**ZINGARO SAVINA**
Area scientifico – tecnologico (secondaria)	**TINA CASTIGLIONE**
Scuola Primaria	**LA ROSA MARTA LUCIA**
Infanzia	**CERI FRANCESCA**

COMMISSIONI

TEAM DIGITALE	▪ Dirigente Scolastica Marincola Rosa ▪ Belli Luca (Animatore digitale) ▪ Palazzolo Fabio (FS Area 4) ▪ Castiglione Tina ▪ DSGA FF Sturiano Manuela
COMMISSIONE GESTIONE REGOLAMENTO COVID	Referente di Istituto**: Colatrella Lucia** Referente Besano: **Palmeri Enza** Referente Brusimpiano: **Palazzolo Fabio**

COMMISSIONE P.T.O.F.	▪ Castiglione Tina ▪ Zingaro Savina ▪ Palmeri Enza ▪ Funzioni Strumentali tutte (Aree 1,2,3,4)
COMMISSIONE N.I.V.	▪ Lucchini Barbara ▪ Belli Luca ▪ De Santis Claudia ▪ Auro Claudia ▪ Mazzola Benedetta ▪ Funzione Strumentale Area 2
G.L.I.	▪ Dirigente Scolastica Marincola Rosa ▪ Valtorta Laura ▪ Rinaldi Paola ▪ Scaffidi Caterina ▪ Castiglione Tina ▪ Funzione Strumentale Area 3
COMMISSIONE GARE: VALUTAZIONE CURRICULA E CANDIDATURE	▪ Dirigente Scolastica Marincola Rosa ▪ Castiglione Tina ▪ Picciotti Valeria ▪ DSGA: Sturiano Manuela
MENSA	▪ **Infanzia Besano:** Picciotti Valeria ▪ **Primaria e Sec. Besano:** Martinello Ester ▪ **Infanzia Brusimpiano:** Valtorta Laura ▪ **Plesso Porto Ceresio:** Palazzolo Fabio
GREEN SCHOOL	▪ Sammaritano Antonio ▪ Basso Stefania ▪ Auro Claudia ▪ Forno Elisa
COMMISSIONE PER L'EDUCAZIONE	▪ Zingaro Savina ▪ Andò Cristina

CIVICA	▪ Orlando Valentina ▪ Rinaldi Paola ▪ Caggiano Serafina ▪

COORDINATORI DI CLASSE / INTERCLASSE

SCUOLA PRIMARIA DI PORTO CERESIO	
CELI ALESSANDRA	CLASSE 1 A
LUCCHINI BARBARA	CLASSE 2 A
BIANCHINI DEBORA	CLASSE 3 A
LANZIERI ISIDE	CLASSE 3 B
PADOVAN BARBARA	CLASSE 4 A
MONDELLO ANTONELLA	CLASSE 4 B
LAUDICINA ROSARIA	CLASSE 5 A
SCARFO' CATERINA	CLASSE 5 B
SCUOLA PRIMARIA DI BESANO	
ALU' CLAUDIA	CLASSE 1 A
MARTINELLO ESTER	CLASSE 2 A
DE SANTIS CLAUDIA	CLASSE 3 A
LA ROSA MARTA LUCIA	CLASSE 4 A
PALMERI ENZA	CLASSE 5 A
SCUOLA PRIMARIA DI BRUSIMPIANO	
PRIVITELLI STELLA	CLASSE 1 A
TIROZZI MARIA CAROLINA	CLASSE 2 A
SCANDROGLIO CAMILLA	CLASSE 3 A
CAGGIANO SERAFINA	CLASSE 4 A
VERLINGIERI SERAFINA	CLASSE 5 A

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	
MINICHIELLO SARA	CLASSE 1 A PORTO CERESIO
TESSITORE VENERA	CLASSE 1 B PORTO CERESIO
IANNIELLO LIDIA	CLASSE 2 A PORTO CERESIO

RIVA GIOVANNI	CLASSE 2 B PORTO CERESIO
LOMBARDO VALENTINA	CLASSE 3 A PORTO CERESIO
ORLANDO VALENTINA	CLASSE 3 B PORTO CERESIO
SAMMARITANO ANTONIO	CLASSE 1 D BESANO
ZINGARO SAVINA	CLASSE 2 D BESANO
ANDO' CRISTINA	CLASSE 3 D BESANO

FIGURE FUNZIONALI ALLA GESTIONE

COMITATO DI VALUTAZIONE	▪ Dirigente Scolastica Marincola ▪ Privitelli Stella ▪ Caggiano Serafina ▪ Basso Stefania
COMMISSIONE ELETTORALE	▪ De Paola Damiano ▪ Celi Alessandra ▪ Marano Debora ▪ DSGA: Sturiano Manuela
ORGANO DI GARANZIA	▪ DS Marincola ▪ Belli Luca ▪ Lucchini Barbara ▪ Caro Alessandra (genitore) ▪ Merante Ferruccio (genitore)
R.S.P.P.	Ing. **MARCO PIATTI**
R.L.S.	Sig. **DOMENICO LONDINO**
MEDICO COMPETENTE	Dott. **ALBERTO BATTAGLIA**
A.S.P.P.	**Sede Besano: GIUSEPPINA MATARISE** **Sedi Porto Ceresio e Brusimpiano:** **FABIO PALAZZOLO**

PRIMO SOCCORSO	▪ **Besano**: Auro C. , Cencia (ATA), Picciotti V., Sammaritano A. ▪ **Porto Ceresio**: Padovan B., Misseri A. (ATA), Colatrella L., Matrone G., Scarfò C. ▪ **Brusimpiano**: Stellato (ATA), Tirozzi M., Foco L., Valtorta L.
ANTINCENDIO	▪ **Besano:** Toldo (ATA); ▪ **Porto C**.: Londino, Mauro e Zinna (ATA) ▪ **Brusimpiano**: Caggiano S.
COMMISSIONE ANTIFUMO	▪ **Besano**: Picciotti V. ▪ **Porto C**.: Castiglione T. ▪ **Brusimpiano**: Tirozzi M.
Responsabile Lab. Informatica Brusimpiano	FABIO PALAZZOLO
Responsabile Lab. Informatica Besano	ENZA PALMERI
Responsabile Lab. Informatica Porto Ceresio	CIRO RUOCCO
Responsabile Palestra Porto Ceresio-Besano	GIUSEPPINA MATRONE
Commissione Beni Inventariabili	**PROF.SSA ROSA MARINCOLA** (DIRIGENTE SCOLASTICO) **MANUELA STURIANO** (DSGA FF) **PATERNÒ ALESSANDRO** ASS. AMM. MARIA ROSA PICCIOCCHI ASS. AMM.

Componenti consiglio d'Istituto in carica dall'a.s. 2018/19 all'a.s. 2021/22

Dott.ssa Loredana LAMACCHIA	**Dirigente scolastico**
Sig.ra Aurecchia Alessia	**Presidente (componente genitore)**
Sig.ra Caro Alessandra	**Componente genitore**

Sig.ra Cobuzzi Luisa	**Componente genitore**
Sig.ra Nardello Barbara	**Componente genitore**
Sig.ra Reggiani Miriam	**Componente genitore**
Sig. Merante Ferruccio	**Componente genitore**
Lo Brutto Giuseppe	**Componente genitore**
De Bortoli Alessandro	**Componente genitore**
Palazzolo Fabio	**Componente docente (segretario verbalizzante)**
Belli Luca	**Componente docente**
Bianchini Debora	**Componente docente**
Caggiano Serafina	**Componente docente**
Castiglione Tina	**Componente docente**
De Santis Claudia	**Componente docente**
Palmeri Enza	**Componente docente**
Privitelli Stella	**Componente docente**

DOCENTI IN SERVIZIO:

DOCENTI INFANZIA (N. 13):

COGNOME E NOME
BASSO STEFANIA
BONIOTTO MONICA
CALIGIURI PALMERINA
CERI FRANCESCA
DI NAPOLI ORNELLA
FOCO LORENA
GATTI CARLA
LETO CARMELA Suppl. INGRASSELLINO NUNZIA
MATARISE GIUSEPPINA
MAZZOLA BENEDETTA
PICCIOTTI VALERIA
RINALDI PAOLA
VALTORTA LAURA

DOCENTI PRIMARIA (N. 39):

COGNOME E NOME
ALÙ CLAUDIA
AURO CLAUDIA
BIANCHINI DEBORA
BONANNO SILVANA
BRUGHERA ALESSANDRA
CAGGIANO SERAFINA
CARANGELO FILOMENA
CASANO MARIA PAOLA
CELI ALESSANDRA
DE SANTIS CLAUDIA
DI STEFANO DANIELA
DIGIROLAMO ANGELICA
FORNERO VANESSA
GALLI COSTANZA
LA ROSA MARTA
LANZIERI ISIDE
LAUDICINA ROSARIA
LUCCHINI BARBARA
MANUSARDI CLAUDIA
MARANO DEBORAH
MARTINELLO ESTER
MASINA ALESSANDRA
MONDELLO ANTONELLA
MORANDI MARIKA
PADOVAN BARBARA
PALAZZOLO FABIO
PALMERI ENZA
PICCINOTTI SAMUELE
PRIVITELLI STELLA
RODOTI GIUSEPPINA
ROLLO PANTALEA
SAMPERISI ALICE

SCAFFIDI MARISA
SCANDROGLIO CAMILLA
SCARFÒ CATERINA
SCHIPANI STEFANIA
SEMINARI GIADA
TIROZZI MARIACAROLINA
VERLINGIERI SERAFINA

DOCENTI SECONDARIA DI 1° GRADO (N.25):

COGNOME E NOME
ALAMPI DESIRE’
ANDO’ CRISTINA
BELLI LUCA
BOCALE DOMENICA
CARLIN LORIS
CASTIGLIONE TINA
CAVERZASI FABRIZIO
COLATRELLA LUCIA
D’ANGELO CONCETTA
DE PAOLA DAMIANO
FOCETOLA MADDALENA
FORNO ELISA
GAUDIOSI STEFANIA
IANNIELLO LIDIA
LOMBARDO VALENTINA
MAGGIO RENATO LUIGI
MATRONE GIUSEPPINA
MINICHIELLO SARA
ORLANDO VALENTINA
RAIMONDI ANGELO
RASOTTO ERICA
RIVA GIOVANNI
RUOCCO CIRO
SAMMARITANO ANTONIO
TESSITORE VENERA

ZINGARO SAVINA

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Tipologia e contenuto dell'accordo:	*Azioni realizzate/da realizzare:*	*Risultati attesi*	*Risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):*	*Ruolo assunto dalla scuola nella rete:*
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	Sviluppare le competenze individuali Qualificare l'ambiente sociale Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo Rafforzare la collaborazione comunitaria	Sviluppare il "Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute"	Risorse economiche: contributo del MIUR, dell'USR, dalle ASL, da privati e da sponsor Risorse umane: docenti e esperti della scuola Risorse strumentali necessarie per il lavoro interno e per la comunicazione con la rete	Adesione alla rete
RETE SCUOLE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI	Fase di formazione/autoformazione Fase di progettazione,	Per i docenti: potenziamento competenze metodologiche CLIL, approccio o potenziamento	Presentazioni in power point Hypertext: creazione ipertesti fruibili	Adesione alla rete

METODOLOGIA CLIL	produzione e sperimentazione di materiali didattici con gli studenti Fase di verifica, valutazione e documentazione del Progetto	della metodologia della matematica di Singapore, potenziamento nell'uso degli strumenti digitali applicabili alla didattica Per gli studenti: potenziamento degli apprendimenti in matematica, in L2 e nell'uso degli strumenti digitali finalizzati all'autoapprendimento	Animation: creazione di animazioni e video Test: creazione di questionari o eserciziari da condividere Info: materiale di divulgazione	
Regis (Rete Educazionale per una Governance Innovativa Scolastica)	Costruzione di una ***pedagogia dell'accoglienza*** che offra azioni di accompagnamento, aiuto e sostegno all'alunno straniero Supporto didattico ai docenti e supporto linguistico agli alunni stranieri	Contenere il fenomeno della dispersione scolastica tra minori stranieri. Garantire l'apprendimento della lingua italiana Potenziare la formazione in servizio in prospettiva interculturale	Risorse umane: insegnanti referenti, FS, Commissione Intercultura, docenti facilitatori	Adesione alla rete
RETE GENERALE SCUOLE DI VARESE	Azioni in merito a: - sicurezza nelle scuole - curricolo e certificazioni delle competenze - valutazione - successo formativo - promozione ict nella didattica - formazione e aggiornamento	Condividere e gestire le necessarie risorse finanziarie ed umane	Risorse fornite da USR, istituti scolastici, soggetti pubblici e privati	Adesione alla rete

CTI – CENTRO TERRITORIALE DI INCLUSIONE (MARCHIROLO)	Supporto alla progettazione didattica: -gestire le dinamiche della classe -mediazione didattica -attività laboratoriali -tecnologie assistive -didattica inclusiva	Migliorare la didattica inclusiva Migliorare la gestione della classe	Risorse del CTS a livello provinciale	Adesione alla rete

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, individua “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario”.
Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio, degli obiettivi di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale si ritiene che il piano di formazione debba interessare le seguenti tematiche:

- ✔ autonomia didattica organizzativa
- ✔ valutazione e miglioramento
- ✔ didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- ✔ etica e legalità
- ✔ competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
- ✔ competenze di lingua straniera
- ✔ inclusione e disabilità
- ✔ coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- ✔ integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ✔ sicurezza

PROTOCOLLO SICUREZZA
Misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV 2

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS 6 AGOSTO 2021, N.111
https://www.scuola-portoceresio.edu.it/disposizioni-per-lattuazione-del-d-lgs-6-agosto-2021-n-111/

INFORMATIVA DEL PERSONALE SCOLASTICO RELATIVA ALLE MISURE URGENTI PER L'ESERCIZIO IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE
https://www.scuola-portoceresio.edu.it/informativa-al-personale-scolastico-relativa-alle-misure-urgenti-per-lesercizio-in-sicurezza-delle-attivita-scolastiche/

PROTOCOLLO ENTRATA-USCITA INFANZIA 2021/22
https://www.scuola-portoceresio.edu.it/protocollo-entrata-uscita-infanzia/

PROTOCOLLO ENTRATA-USCITA DEGLI ALUNNI NEI DIVERSI PLESSI E NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA
https://www.scuola-portoceresio.edu.it/protocollo-entrata-uscita-degli-alunni-dei-diversi-plessi-e-dei-diversi-ordini-di-scuola/

CIRCOLARE MODALITA' DI CONTROLLO GREEN PASS UTENTI
https://www.scuola-portoceresio.edu.it/circolare-modalita-di-controllo-green-pass-utenti/

GESTIONE INTERVALLI E VIGILANZA ALUNNI
https://www.scuola-portoceresio.edu.it/avviso-gestione-intervalli-e-vigilanza-alunni-a-s-20-21/